

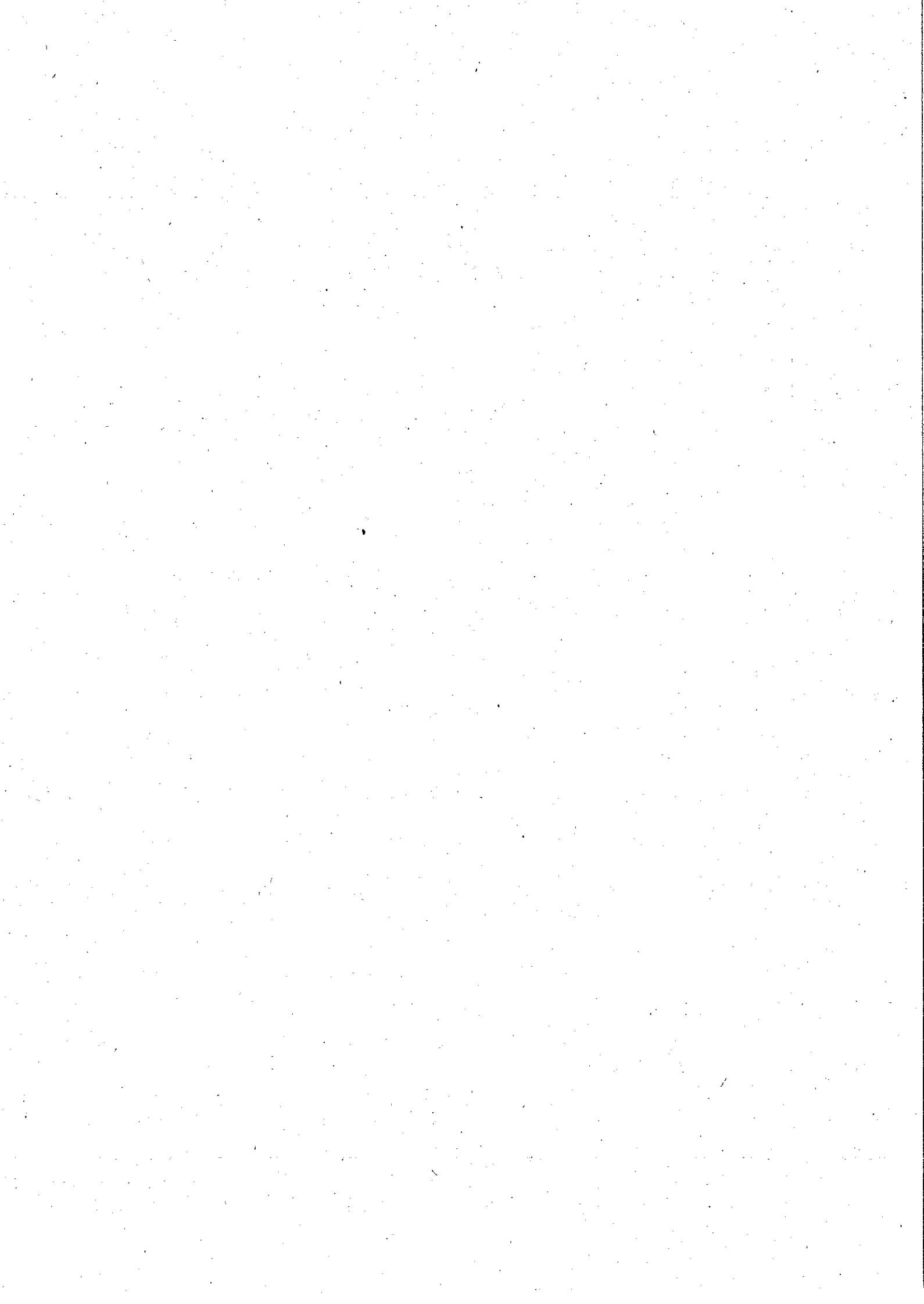


COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI FIERRO ANIELLO,
STURLESE UGO E TOSELLI LUCIANA (CUNEO PER I BENI COMUNI) IN MERITO A:
“DIRITTO ALLA CASA E ALL’ABITARE PER TUTTI E TUTTE” -



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- in Italia vi è una vasta precarietà abitativa che può essere riassunta in pochi dati: 650.000 famiglie nelle graduatorie comunali, 60/70 mila sentenze di sfratto, nel 90% dei casi per morosità, 35.000 famiglie sfrattate ogni anno con la forza pubblica;
- il comune di Cuneo vive una situazione abitativa non così drammatica ma sul proprio territorio persiste una forte precarietà alloggiativa, dovuta alla insufficienza di politiche abitative pubbliche capaci di rispondere al fabbisogno reale dei cittadini;
- abbiamo assistito negli anni ad uno sviluppo scoordinato e ad un consumo del territorio che non ha prodotto riduzione del disagio abitativo e con la crisi economica, inoltre, si è assistito, altresì, all'aumento vertiginoso degli sfratti per morosità e della precarietà abitativa;
- ogni anno sono emesse dal tribunale numerose sentenze di sfratto e alle famiglie sia con sfratto che collocate nelle graduatorie non viene offerta, di fatto, alcuna alternativa abitativa se non parziale e precaria spesso con interventi limitati nel tempo che vedono coinvolte le associazioni di volontariato, dividendo le famiglie, atto che viola la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e degli adolescenti, ma questo non può essere scambiato per politica abitativa né di diritto alla casa;
- i comuni colpiti dalla precarietà abitativa spesso sono lasciati da soli ad affrontare problemi irrisolvibili in mancanza di adeguate risorse e di veri piani casa fondati sul recupero e l'autorecupero di immobili pubblici o privati oggi inutilizzati e che potrebbero nell'ambito di una rigenerazione urbana che risponda al fabbisogno reale e ad una valorizzazione a favore dei cittadini e non della speculazione, dare risposte concrete;

PREMESSO INOLTRE CHE

- il mese di ottobre è a livello internazionale il mese delle mobilitazioni straordinarie della campagna internazionale "Sfratti Zero" promossa dall'Alleanza Internazionale degli abitanti (www.habitants.org) che da oltre 15 anni vede impegnate: associazioni di abitanti, sindacati e movimenti, in moltissimi Paesi del mondo;
- in Italia la Giornata Nazionale Sfratti Zero è stata promossa dall'Unione Inquilini, a partire dal 2012, ed è fissata nella giornata del 10 ottobre, nel 2018 si svolge la settima giornata nazionale, negli anni precedenti la giornata ha visto lo svolgimento di iniziative in oltre sessanta città italiane con un grande impatto politico e mediatico;

CONSIDERATO CHE

- anche nel comune di Cuneo, come hanno dimostrato le lotte per l'utilizzo a fini sociali da parte del Comune degli alloggi del Palazzo degli Uffici Finanziari, sempre più cittadini anche con manifestazioni hanno chiesto con forza l'attuazione di politiche capaci di affrontare la questione non in termini assistenziali ed emergenziali, tanto meno traslando la questione esclusivamente sul piano dell'ordine pubblico come insito nella circolare del Ministro Salvini e nel recente decreto sicurezza/immigrazione, ma in maniera strutturale e programmatica, a tale richiesta si somma quella relativa al diritto alle manutenzioni nelle case di edilizia residenziale pubblica contro un degrado che ormai va affrontato in tempi rapidi;
- lo scopo della Giornata Nazionale, 10 ottobre, Sfratti Zero è quello di inserire nell'agenda politica nazionale e locale la questione "sfratti" e più in generale la questione del soddisfacimento del diritto alla casa, sottolineando la necessità prioritaria di una sospensione degli sfratti per morosità incolpevole;

- è necessario far giungere al Governo, alla Regione e ai Comuni della Provincia di Cuneo la sollecitazione ad affrontare la questione della precarietà abitativa in tutti i suoi contesti con politiche abitative strutturali che si basino sul recupero e autorecupero degli immobili sia pubblici che privati inutilizzati, senza consumo di suolo; la Giornata nazionale Sfratti Zero è anche l'occasione per un confronto e un dibattito che veda coinvolto l'intero Consiglio comunale per approfondire una tematica troppo spesso lasciata ai margini ma che investe la vita di centinaia di famiglie nel Comune di Cuneo e che inevitabilmente se non affrontato adeguatamente ha delle pesanti ricadute sull'attività amministrativa;

IMPEGNA IL SINDACO A

- attivarsi nei confronti del Prefetto al fine di richiedere la sospensione delle esecuzioni di sfratto per morosità incolpevole in modo da consentire alla Amministrazione comunale il tempo necessario di attivare politiche abitative strutturali evitando di far diventare la precarietà abitativa una questione di ordine pubblico;
- inviare al Governo la richiesta di sospendere gli sfratti per morosità e, di chiedere ai Gruppi Parlamentari e al Governo medesimo l'improrogabilità dell'avvio di politiche strutturate e programmatiche sul tema della casa, mettendo fine alle politiche emergenzialiste che hanno creato notevoli storture, lasciando i Comuni da soli di fronte al dilagare della precarietà abitativa, ed impegnandosi a sostenere programmi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale determinando a partire dalla prossima legge di bilancio un congruo e garantito nel tempo finanziamento per l'aumento dell'offerta di alloggi a canone sociale e agevolato;
- procedere, anche con l'ausilio e la partecipazione attiva di Associazioni, Comitati, Sindacati e dei cittadini, ad effettuare un monitoraggio volto a verificare l'esistenza di immobili pubblici, compresi quelli del demanio civile e militare, attualmente inutilizzati, affinché vengano riutilizzati per fini abitativi e per affrontare la precarietà alloggiativa, anche in riferimento a quanto previsto dall'articolo 26 comma 1 bis della legge cosiddetta "Sblocca Italia";

IMPEGNA INOLTRE IL SINDACO E LA GIUNTA A

- trovare, anche con l'ausilio di Associazioni, Comitati e Sindacati, il modo per affrontare la piaga dei contratti a "nero", al fine di stroncare l'evasione fiscale nel settore, con lo scopo di reperire le risorse, derivanti dalle imposte di registro, da destinare alle necessarie politiche abitative pubbliche delle quali la città ha estrema necessità, nonché a sostenere il canale agevolato dei contratti di cui all'articolo 4 della legge 431/98 strumento utile per abbassare il complessivo livello, oggi ancora troppo oneroso, degli affitti nel comune di Cuneo;
- ad istituire un tavolo con ente gestore alloggi di edilizia residenziale pubblica e Regione Piemonte, con la partecipazione dei rappresentanti sindacali dell'utenza, finalizzato a definire gli interventi di manutenzione straordinaria nei caseggiati di case popolari ormai improrogabili;
- a richiedere alla Regione Piemonte l'apertura di un tavolo con Anci regionale, sindacati inquilini, agenzia del demanio civile e militare, agenzia beni confiscati alla mafia, enti privatizzati e pubblici, finalizzato ad una mappatura di immobili oggi inutilizzati che possono essere la base per un piano di edilizia residenziale pubblica a canone sociale e agevolato e aiutare i comuni a sostenere l'impatto con precarietà abitativa;
- ad aderire alla VII Giornata Nazionale, 10 ottobre "Sfratti Zero, giunta alla sua VII edizione.

CHIEDE INOLTRE

che il testo dell'Ordine del Giorno venga inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione Piemonte, all'ANCI e agli organi di stampa.